



**Associazione Pensionati Rolo Banca 1473
(ex Banca del Friuli)
Delegazione Area Friuli
Gruppo Unicredit**



Notiziario trimestrale **N° 59 – marzo 2023**

41.MA ASSEMBLEA ORDINARIA

Finalmente l'8 marzo l'Assemblea di Bilancio relativa all'anno appena trascorso si è tenuta con tutti i crismi. Si è avuta una numerosa presenza di soci come da tempo non si verificava. Anche la risposta con l'invio delle deleghe da parte di coloro che non hanno potuto partecipare è stata veramente encomiabile. Tutto ciò va sottolineato in considerazione che si dovevano eleggere i nuovi Consiglieri ed i nuovi Sindaci.

Il Presidente uscente Del Medico ha iniziato la relazione su quanto l'Associazione ha operato nello scorso anno elencando tutte le iniziative quali gite e visite culturali che hanno sempre avuto una buona partecipazione.

Ha elogiato tutti i consiglieri con un ringraziamento particolare per tutta l'attività svolta nel triennio che ha permesso di tenere vivo il nostro Sodalizio.

I presenti sono stati invitati ad un momento di raccoglimento quando il Presidente ha elencato i soci che ci hanno lasciato porgendo vive condoglianze ai familiari.

Parlando poi di votazioni ha informato i presenti che i consiglieri Turcato Mauro e Franzolini Gianni erano dimissionari per motivi personali e che comunque in lista per le votazioni si erano offerti altri quattro candidati.

In conclusione della relazione il Presidente è passato ad elencare, secondo quella che è una tradizione in occasione dell'Assemblea, le mete turistiche per il corrente anno e si è augurato che le scelte incontrino il gusto dei soci con un'adeguata partecipazione.

Dopo la relazione del Tesoriere e del Presidente dei Sindaci il Presidente, ha preso la parola per informare i presenti che l'Associazione Pensionati di Bologna, di cui noi siamo Delegazione, sta per terminare la propria attività anzitempo rispetto alla scadenza naturale del 2025. Pertanto ci stiamo attivando per costituire una nuova Associazione poiché è ferma intenzione del Consiglio far proseguire l'attività che vanta la sua costituzione originale dal 1980. Degli sviluppi e le relative risultanze saranno informati tutti i nostri soci.

La riunione è terminata con le votazioni e il nome degli eletti è riportato nella foto sottostante.

Poi tutti i presenti si sono trasferiti nell'adiacente sala da pranzo per il tradizionale convivio post Assemblea che ha permesso di ritrovare vecchi colleghi di lavoro con i quali condividere ricordi della lunga attività lavorativa.



MEMORIE STORICHE: i Monti di Pietà

I Monti di Pietà nacquero con il preciso scopo di concedere prestiti gratuiti o a condizioni favorevoli, in cambio di un pegno, liberando le classi meno abbienti dalle maglie dell'usura che già a quel tempo affliggeva la società. Secondo la morale cristiana, era considerata inammissibile l'imposizione di un tasso di interesse ed il reato di usura era addirittura equiparato a quello di eresia. Per questo motivo gli Ebrei, non essendo vincolati dal precetto evangelico, furono i primi a sviluppare questo tipo di attività finanziaria, che ben presto divenne anche la loro principale. Di qui ecco spiegato anche l'altro scopo dei francescani: contrastare e soppiantare il monopolio della comunità ebraica. Infatti, l'Umbria francescana fu dunque il luogo da cui l'istituzione dei Monti di Pietà si sviluppò con una forte propaganda di contrasto all'usura esercitata all'epoca dalla comunità ebraica, iniziarono a diffondere l'idea di raccogliere denaro, frutto di donazioni pubbliche o private, con l'intento di creare un cumulo di risorse finanziarie, un Monte appunto, da impiegare per aiutare le persone in difficoltà.

Il funzionamento era semplice: chi aveva necessità di denaro depositava un oggetto presso il Monte di Pietà che lo stimava e proponeva una somma al richiedente. Il Monte si incaricava di custodire l'oggetto per un anno, trascorso il quale il proprietario poteva riscattarlo versando una somma pari a quella che gli era stata offerta, maggiorata della percentuale richiesta, rientrando così in possesso del proprio oggetto. Nel caso in cui il bene non fosse stato riscattato, il Monte aveva il diritto di rivendere l'oggetto e se la vendita avesse fruttato un importo maggiore di quanto consegnato al proprietario, una percentuale precedentemente concordata sarebbe stata trattenuta dall'istituto, mentre la rimanenza sarebbe andata al proprietario.



Il basso tasso di interesse richiesto dai Monti di Pietà (solitamente il 5-10%, all'epoca considerati tassi molto contenuti nella formulazione di transazioni commerciali) costituiva il punto di forza dell'istituzione perché doveva necessariamente essere concorrenziale rispetto a quello imposto dai banchi ebraici (che oscillava tra il 20 e il 30%).

L'istituzione dei Monti di Pietà si diffuse soprattutto nel XVI secolo, ovvero dopo che Papa Leone X, con la bolla *INTER MULTIPLICES* del 4 maggio 1515 prodotta nel Concilio Lateranense V, riconobbe la legittimità dei Monti di Pietà, lodandone gli scopi "buoni e necessari alla società" e dichiarando la legalità del modesto onere finanziario (ovvero il tasso di interesse), purché l'onere fosse limitato alla sola copertura delle spese di gestione.

Anche il Friuli fu interessato all'istituzione di due Monti di Pietà: Cividale nel 1494 e Udine nel 1496.

SPECIALE RICETTA DI PASQUA

CAPESANTE GRATINATE: dosi per 4 persone: capesante 8 – pepe nero q.b. – olio e.v.o. 40 gr. – prezzemolo q.b. – maggiorana q.b. – mollica 100 gr. – sale q.b. – scorza di limone 1 – timo q.b.

PREPARAZIONE: **1)** tagliate la mollica a cubetti **2)** trasferitela in un mixer, unite l'olio, salate e pepate a piacere **3)** aggiungete le erbe aromatiche prezzemolo, maggiorana, timo **4)** e infine grattugiate la scorza di limone **5)** frullate e otterrete il composto per la farcitura umida al punto giusto, in modo che il risultato sia gustoso e non rimanga troppo asciutto. **6)** Prendete le capesante, adagiatele su una leccarda, con la conchiglia rivolta verso la base in modo da farcire le capesante con il composto ottenuto **7)** una volta distribuito infornatele in forno ventilato preriscaldato a 190° per circa 15 minuti o non appena si sarà creata una crosticina invitante **8)** le vostre capesante gratinate sono pronte e per gustarle è meglio servirle calde.

N.B. - Con il forno statico ti consigliamo di alzare leggermente la temperatura di 10-20° e di cuocere una decina di minuti in più. Per regolarci al meglio testa prima la cottura su pochi pezzi



PERSONAGGI FAMOSI

Dopo i due articoli riportati sui giornalini di giugno e settembre che hanno ricordato Arturo Malignani e Primo Carnera riteniamo che sia interessante ricordare quanti e quali sono gli altri personaggi nati e che hanno dato lustro alla nostra Regione.

Carlo Rubbia, premio Nobel per la fisica nel 1984, l'architetto **Gae Aulenti**, il regista teatrale **Giorgio Strehler**, l'attrice **Carla Gravina**, lo showman **Lelio Luttazzi**, la cantante **Elisa**, il cantautore **Gino Paoli**, lo stilista **Renato Balestra**, il filosofo e antropologo **Carlo Tullio Altan**, il filosofo e giornalista **Paolo Flores D'Arcais**, il giornalista sportivo **Bruno Pizzul**, i campioni di sci **Manuela** e **Giorgio Di Centa**, i calciatori ed allenatori: **Enzo Bearzot**, **Ferruccio Valcareggi**, **Cesare Maldini**, **Dino Zoff**, **Fabio Capello**, **Nereo Rocco**, il pugile **Nino Benvenuti**, gli scrittori **Gianni Stuparich**, **Italo Svevo**, **Carlo Sgorlon**, **Susanna Tamaro**, **Gina Marpillero** ed i poeti **Umberto Saba**, **Pierluigi Cappello**, il grande inventore **Luigi Magrini**, il padre del giornalismo friulano nell'epoca risorgimentale **Pacifico Valussi**, il grande storico friulano autore della *Historia Langobardorum* **Paolo Diacono**.

Certamente per una popolazione che negli ultimi due secoli ha di poco superato il milione di abitanti è un vanto ed un onore aver dato i natali a così tanti uomini e donne illustri che ci rappresentano e ci hanno rappresentato sia nel panorama italiano che in quello internazionale.

PROVERBI DI PRIMAVERA

Il vento di marzo porta la primavera.

Chi non semina a primavera non raccoglie d'estate.

Primavera ritardata, campagna fortunata; primavera anticipata, campagna rovinata.

La bella e buona maniera fa cambiar l'inverno in primavera.

Il canto della cinciallegra la primavera rallegra.

Marzo pazzarello guarda il sole e prendi l'ombrello.

Chi nel marzo non pota la sua vigna, perde la vendemmia.

La luna marzolina fa nascere l'insalatina". Marzo ventoso, frutteto maestoso

CURIOSITA' SULLA NATURA NEL MONDO

Il posto più profondo sulla terra è la Fossa delle Marianne e si trova nell'oceano Pacifico a circa 11 mila metri di profondità.

Il fiume più lungo al mondo è il Nilo, con i suoi 6.853 km di estensione. Con il suo corso offre sostentamento a 11 diversi Paesi del continente africano.

Le aragoste non sono biologicamente immortali, ma producono un enzima che ripara le cellule danneggiate e aiuta così il DNA a ripetersi in modo infinito.

Il lago più profondo al mondo è il Bajkal, in Siberia, che arriva ad una profondità di circa 1.620 metri.

Ci vogliono due anni affinché un ananas cresca.

Gli alberi di acacia in Africa comunicano gli uni con gli altri emettendo delle sostanze gassose per avvisare i loro simili di produrre il tannino, una tossina che li protegge dagli animali affamati.

Le cascate del Niagara non si ghiacciano mai.

Ogni blocco calcareo o di granito che compone la Grande Piramide di Giza pesa 2,5 tonnellate. E pensa che ce ne sono una cosa come 2.3milioni!

Per attraversare la Grande Muraglia Cinese ci vogliono approssimativamente 18 mesi – è lunga 8.850 km.



Ci hanno lasciato ... e li ricordiamo con rimpianto:

GREGORIS GERMANA – MALAGUTI ADA – DI RITO CAMILLO – RIGO MILENA VED. SFILIGOI – BISIANI
FERRUCCIO – MARCIANO DINO

CURIOSITÀ LINGUISTICHE

Le **parole inglesi usate in italiano** sono moltissime e aumentano rapidamente, tanto che alcuni **puristi** della lingua italiana denunciano questo comportamento come **illogica esterofilia**. *Si chiamano anglismi, anglicismi o inglesismi: le parole inglesi usate in italiano sono numerosissime, ma non tutte arrivano da noi mantenendo il loro significato originale.* Ma si tratta davvero di un **problema** diffuso che porterà a una corruzione irreversibile della lingua italiana? Oppure si tratta di un **fenomeno naturale**, proprio dell'evoluzione delle lingue, che non ha nessuna valenza "qualitativa" (di tipo positivo o negativo)? Su questo punto, tanto l'**opinione pubblica** quanto quella **accademica** sembrano essere divise. Da un lato, il **prestito linguistico** è un fenomeno ricorrente e naturale dell'evoluzione di una lingua, quindi non dovrebbe destare allarmismi. Dall'altro, la diffusione globale dell'**inglese come lingua franca** nelle **scienze**, nella **politica** e nell'**economia**, unita al potere della comunicazione mediatica e di **internet**, hanno aumentato drasticamente questo fenomeno, fino a portare all'**abuso di parole inglesi**. Le critiche nei confronti di questo **atteggiamento linguistico** sorgono soprattutto nel momento in cui l'italiano dispone di alternative per nominare i concetti che spesso vengono chiamati con **parole inglesi non necessarie**, come *briefing* (riunione), *meeting* (incontro/riunione), *managment* (gestione/direzione), *HR* (risorse umane) e molti altri, diffusi specialmente nelle **realità aziendali**.

Non mancano nemmeno casi di **neologismi** creati in Italia, ma sulla base di parole inglesi, come *smartworking* (inesistente in inglese, dove si dice *work from home*). I **motivi** per cui una lingua adotta **forestierismi**, ossia parole appartenenti ad altre lingue, di solito sono: 1) la possibilità di **nominare qualcosa di nuovo**, proprio della lingua e cultura da cui proviene quella parola (es. *computer*, *hardware*, *software* quando queste parole sono entrate nell'italiano) 2) la volontà di impiegare un **linguaggio più espressivo**, con sfumature semantiche diverse (es. l'inglese in italiano evoca idee di efficienza e modernità, è *cool*).

Economia linguistica: i parlanti di una lingua sono pigri per natura, quindi alcune parole straniere si usano perché sono più brevi, più concise o dirette (es. *webcam* invece di *telecamera per pc*). Si tratta di comportamenti **assolutamente normali** nella vita e nell'evoluzione di tutte le lingue, che non rappresentano un problema finché non causano incomprensioni tra parlanti della stessa lingua o di lingue diverse. L'unico termine usato a sproposito in italiano riferito a moltissimi prodotti commerciali soprattutto per la pronuncia è la parola latina "**plus**" che significa "**più**" ma che erroneamente viene pronunciata all'inglese "**plas**".

Esempi di parole inglesi usate in italiano con un significato diverso: **Box** = in italiano indica un garage per auto, mentre in inglese indica solo una scatola - **Zona "living"** = Spesso usato per parlare di uno spazio aperto per il salotto e/o la cucina - **Fashion** = usato in italiano come aggettivo al posto dell'inglese *fashionable* - **Stage** = parola derivata dal francese ma spesso pronunciata con accento inglese, sostituisce il termine *internship* - **Beauty** = in italiano indica una borsa da viaggio, che in inglese si chiama *washbag* - **Feeling** = in italiano indica un buon rapporto (*chemistry*), mentre in inglese significa sentimento o sensazione - **Fiction** = in italiano indica una serie TV, mentre in inglese significa finzione o, al massimo, romanzo.



**TANTI AUGURI A
TUTTI I SOCI ED
AI LORO FAMILIARI**

IL DIRETTIVO